

PROGETTO IRC ANNO SCOLASTICO 2021/22

“Un amico speciale a cui affidarsi : Gesù”



L'amicizia con Gesù ci insegna a prenderci cura di chi ho vicino, avvicina a Dio Creatore il quale ci invita a custodire il Creato.

**UNITA' DI APPRENDIMENTO N°1
UN UOMO AMICO DEL CREATO :
SAN FRANCESCO**

FINALITA'

Far conoscere al bambino la figura di San Francesco amico di Dio Creatore chiamato a custodire il Creato.

Aree di apprendimento

Traguardi per lo sviluppo

Immagini suoni e colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

<p>Il corpo in movimento</p>	<p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p>
<p>Competenza Europea</p>	
<p>Competenza alfabetica funzionale (Discorsi e le Parole)</p> <p>Competenza digitale (Conoscenza del mondo e immagini suoni e colori)</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (corpo e movimento Suoni e colori)</p> <p>Competenza imprenditoriale (tutte le aree di apprendimento)</p>	
<p>Obiettivi formativi</p>	
<p>Conoscere la figura di San Francesco d'Assisi come personaggio storico e come amico speciale di Dio Creatore.</p> <p>Favorire un atteggiamento di curiosità nei confronti della figura di San Francesco.</p> <p>Esprimere il proprio pensiero inerente al Santo "amico" di Dio.</p> <p>Cogliere l'amore di San francesco per il creato, dono di Dio Padre.</p> <p>Cogliere il senso e il significato della parola "Custodire" e "prendersi cura"</p>	

Attività

Leggiamo la biografia di San Francesco e collochiamo la figura del Santo nel giorno della sua festa, il 4 di ottobre.

Raccogliamo su di un cartellone le informazioni su San Francesco emerse dopo aver ascoltato e rielaborato la biografia del Santo Patrono d' Italia.

Proviamo a disegnare San Francesco, dopo aver osservato il ritratto fatto dal pittore Cimabue



Raccontiamo ai bambini la storia di San Francesco e il crocifisso di San Damiano e sottolineiamo l'aspetto dell'amicizia speciale tra Gesù/ Dio e San Francesco.

Leggiamo una serie di racconti che evidenziano l'amore di San Francesco per il creato (San Francesco e la predica agli uccelli, San Francesco e il lupo di Gubbio) e proviamo a drammatizzare i racconti.

Leggiamo l'opera massima di San Francesco "il Cantico delle Creature"

Proviamo a sottolineare con i bambini quali sono le parole speciali racchiuse in essa (fratello, sorella, Laudato sii, altissimo onnipotente e buon Signore) e cerchiamo di coglierne il significato profondo.

Ogni bambino prova a disegnare una "lode" del cantico che più gli è piaciuta.

Ascoltiamo il canto di Angelo Branduardi " il Cantico delle creature" e proviamo con il corpo ad esprimere le emozioni che suscita.

Proviamo a dipingere un quadro con gli elementi naturali presenti nel Cantico di San Francesco con tecniche a piacere.

Scriviamo su di un cartellone le parole "custodire" e "prendersi cura" e proviamo a dare loro un significato pensando agli atteggiamenti di San Francesco nei confronti del Creato.

(Piccola parentesi sulla festa dell'angelo custode e dei nonni del 2 Ottobre realizzando un piccolo lavoro da donare)

Spazi

Singole sezioni

Materiali

Racconti, cartelloni, fogli pennarelli immagini canti

Metodi

Lavori di gruppo, circle time, lavoro individuale strutturato

Soluzioni organizzative

Tempi: ottobre/novembre

Svilupperà il progetto l'insegnante di Sezione titolare di IRC

Verifica

Monitoraggio costante del gruppo sezione e dei singoli bambini per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Realizzazione schede mirate inerenti all'unità di lavoro come supporto di verifica.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°2
“ E il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi....”
E nato per noi un bambino speciale:
GESU' il nostro amico che ci insegna ad AMARE

FINALITA'

Conoscere il personaggio di Gesù come figlio di Dio e come uomo venuto ad abitare in mezzo a noi che attraverso i suoi insegnamenti e comportamenti ci insegna ad amare

Aree di apprendimento

Traguardi per lo sviluppo

Immagini suoni e colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

<p align="center">Il sé e l'altro</p>	<p>Scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p>
<p align="center">Competenza Europea</p>	
<p>Competenza digitale (immagini suoni e colori)</p> <p>Competenza alfabetica funzionale (Discorsi e le Parole)</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (corpo e movimento – Immagini Suoni e colori)</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza (il sé e l'altro)</p>	
<p align="center">Obiettivi formativi</p>	
<p>Conoscere Ascoltare, comprendere e rielaborare semplici racconti. Manifestare attraverso l'espressione corporea, sentimenti, emozioni e il proprio vissuto. Conoscere attraverso l'ascolto di semplici filastrocche, la nascita di Gesù. Conoscere la famiglia di Gesù e cogliere gli atteggiamenti di "cura e amore gli uni verso gli altri" Educare i bambini ad un atteggiamento di attenzione e cura verso chi ci sta vicino.</p>	
<p align="center">Attività</p> <p>Visione e "lettura" di immagini di arte sacra che pongono in primo piano la nascita di Gesù e le figure di Maria e Giuseppe. Rielaborazione a livello verbale di quanto emerso e registrazione su di un cartellone. Rielaborazione a livello grafico delle immagini di arte sacra. Lettura della "storia di Natale in filastrocca"</p>	
<p align="center">Spazi</p>	

Singola Sezione
Materiali
Immagini di arte sacra, filastrocche di Natale , racconti, cartelloni, fogli pennarelli
Metodi
Lavori di gruppo, circle time, lavoro individuale strutturato
Soluzioni organizzative
Tempi: ultima settimana di novembre / Dicembre Svilupperà il progetto l'insegnante di IRC.
Verifica
Osservazioni sistematiche e occasionali durante lo svolgimento dell'attività, disegni, domande a risposta aperta.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°3

Apriamo le porte dell'amicizia

FINALITA'

Cogliere la bellezza e il dono dell'amicizia partendo da un amico speciale: Gesù.

Aree di apprendimento

Traguardi per lo sviluppo

Immagini suoni e colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

<p>Il corpo in movimento</p>	<p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p>
<p>Competenza Europea</p>	
<p>Competenza digitale (immagini suoni e colori)</p> <p>Competenza alfabetica funzionale (Discorsi e le Parole)</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza (Il sé e l'altro)</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (corpo e movimento – Immagini Suoni e colori)</p>	
<p>Obiettivi formativi</p>	
<p>Cogliere il valore dell'amicizia. Interiorizzare i comportamenti/atteggiamenti di cura e attenzione verso gli amici. Conoscere il valore dell'amicizia attraverso gli insegnamenti di Gesù.</p>	

Attività

Visione del video: Gesù sceglie i suoi amici.

Condivisone nel circle time di quanto emerso dalla visione del filmato e registrazione su di un cartellone preparato in precedenza con al centro un'immagine di Gesù e i suoi amici.

Creiamo un cartellone con dei bigliettini colorati dove su ognuno è scritto il nome dei bambini della sezione con al centro il nome dell'insegnante e il nome di Gesù.

Riflettiamo sul fatto che chi ci conosce e ci vuole bene ci chiama per nome, come ha fatto Gesù con i suoi amici.

Scriviamo su di un cartellone gli atteggiamenti/ comportamenti da tenere con gli amici e proviamo a disegnare un gesto gentile verso un amico.

Proviamo ad assumere nei quotidiani comportamenti amorevoli e gentili nei confronti dei nostri amici.

Realizziamo una coperta dell'amicizia da tenere in sezione x le coccole invitando ogni bambino a portare un pezzetto di stoffa colorata (uniremo tutti e 27 i pezzetti con la spillatrice ...)

Spazi

Sezione

Materiali

Cartelloni, filmati, pezzi di stoffa, pennarelli...

Metodo

Lavori di gruppo, circle time, lavoro individuale strutturato

Soluzioni organizzative

**Tempi: gennaio / febbraio / marzo
Svilupperà il progetto l'insegnante di IRC.**

Verifica

Osservazioni sistematiche e occasionali durante lo svolgimento dell'attività, disegni, domande a risposta aperta.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°4
“Pasqua, festa dell’amore e dell’amicizia”

FINALITA'

Cogliere il messaggio evangelico della Pasqua come festa di amore e di amicizia attraverso il racconto delle parabole della misericordia nel Vangelo di Luca e nel brano dell’ultima cena.

Aree di apprendimento

Traguardi per lo sviluppo

Immagini suoni e colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l’esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l’immaginazione e le emozioni.

<p>Il sé e l'altro</p>	<p>Scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p>
<p>Competenza Europea</p>	
<p>Competenza digitale (immagini suoni e colori)</p> <p>Competenza alfabetica funzionale (Discorsi e le Parole)</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (corpo e movimento – Immagini Suoni e colori)</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza (il sé e l'altro)</p>	
<p>Obiettivi formativi</p>	
<p>Conoscere Ascoltare, comprendere e rielaborare i racconti delle parabole della misericordia.</p> <p>Manifestare attraverso l'espressione corporea, sentimenti, emozioni e il proprio vissuto.</p> <p>Conoscere gli eventi che precedono la Santa Pasqua, in modo particolare l'ultima cena di Gesù con i suoi amici.</p>	
<p>Attività</p> <p>Lettura delle parabole della misericordia (Il buon Samaritano Luca 10,29/35, la pecorella smarrita Luca 15,4/7) e visione dei dipinti.</p> <p>Circle- time: rielaborazione delle parabole e registrazione di quanto emerso dal gruppo sezione.</p> <p>Rielaborazione a livello corporeo e grafico pittorico.</p> <p>Lettura del brano evangelico dell'ultima cena e visione del dipinto di Leonardo Da Vinci.</p> <p>Focalizziamo il momento dell'ultima cena sottolineando l'aspetto</p>	

dell'amicizia tra Gesù e i discepoli.

Spazi

Singola Sezione

Materiali

**Vangelo di Luca, Dipinto del Buon Samaritano e della pecorella smarrita.
Dipinto dell'ultima cena di Leonardo Da Vinci.**

Metodi

Lavori di gruppo, circle time, lavoro individuale strutturato

Soluzioni organizzative

Tempi: marzo /aprile

Svilupperà il progetto l'insegnante di IRC.

Verifica

**Osservazioni sistematiche e occasionali durante lo svolgimento dell'attività,
disegni, domande a risposta aperta.**